IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 313. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 13 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per l'Università italiana a Trieste

Il prof. Adolfo Mussafia, dalmata italiano di Spalato, ed uno dei più vecchi e benemeriti professori dell'Università di Vienna ove insegna da quarant'anni la lingua e la letteratura italiana ed è una vera autorità in questioni didattiche, avrebbe da tutti i punti di vista nella *N. F. Presse* la questione attualmente così viva dell'istituzione di un'Università italiana a Trieste, e si pronunzia in modo assolutamente favorevole ad essa.

Io ritengo — dice il celebre professore — pienamente giusta la domanda degli italiani in Austria di avere a Trieste un'Università propria e facilmente attuabile la sollecita realizzazione di questo desiderio.

Lo Stato ha da lungo tempo riconosciuto che gli italiani hanno il diritto di assistere alle lezioni dell'Università nella loro lingua istituendo i corsi paralleli in lingua italiana per la facoltà giuridica all'Università di Innsbruck.

A ciò si aggiungono i corsi di letteratura italiana che si tengono pure in quella Università.

Se anche non esistono tutti i corsi giuridici a Innsbruck per gli studenti italiani, questa facoltà si può tuttavia chiamare intera. Ma le Università ed anche soltanto le facoltà miste fanno di rado buona prova.

Ed ora io domando: se si è reso possibile agli studenti di giurisprudenza di assistere alle lezioni nella loro lingua quanto maggiore non è la necessità che le scienze spirituali che si insegnano nella facoltà filosofica siano rese accessibili agli studenti nella loro lingua?

Per queste scienze non si tratta soltanto del loro contenuto, ma anche dello stile esatto, del modo di ben esprimersi e della forma letteraria. Ma quanto non deve andar perduto per gli studenti italiani se tali discipline vengono esposte loro in una lingua che non è famigliare ad essi!

Gli italiani possiedono una antica e stupenda civiltà che è in piena fioritura e che forma una parte non indifferente della vita intellettuale europea.

Perchè alla gioventù italiana questo tesoro di civiltà non deve essere schiuso illimitatamente?

Una Università si deve strettamente coordinare coi giovani.

Ora gli italiani hanno in Austria i loro ginnasi. Compiute le scuole medie, ai giovani italiani la continuazione degli studi nella loro lingua nazionale è ad un tratto resa possibile solo tanto insufficientemente, ed in parte, ed appunto nelle discipline che abbisognano principalmente di essere coltivate su base nazionale, a del tutto troncata.

Lo quindi — continua il prof. Mussafia — ritengo assolutamente necessaria l'istituzione di una Università italiana autonoma.

La cosa è, secondo me, facilmente attuabile con un po' di buona volontà.

Anzitutto le facoltà italiane esistenti a Innsbruck si vedrebbero essere trasferite a Trieste. In tal modo non sarebbe necessario creare una nuova facoltà giuridica, ma basterebbe completarla chiamandovi alcuni professori.

Per quanto riflette la facoltà filosofica basterebbe scegliere per ora le cattedre per le scienze spirituali e quelle di scienze naturali, le quali non esigono troppe spese per il personale insegnante.

Trieste possiede del resto alcuni istituti molto appropriati, e non sarebbe difficile coordinare ad essi un'Università... Aggiungo che Trieste, i cui abitanti si distinguono per un senso straordinario di educazione, sarebbe anche un terreno eccellente per l'istituzione dell'Università popolare (*University-Extension*) che a Vienna ha fatto così buona prova.

L'educazione universitaria sarebbe quindi portata così nell'ampia cerchia di una popolazione altamente atta a riceverla.

Ne si obbietti che si dovrebbe fatica a trovare il personale insegnante adatto alla nuova Università.

Trieste possiede un gran numero di connazionali, scientificamente valenti, che avrebbero, in alto grado, tutte le attitudini necessarie ad insegnare nella nuova Università.

Pochi soltanto potrebbero essere chiamati dal Regno d'Italia, alle cui Università insegnano parecchi austriaci che potrebbero essere presi assiduo in considerazione per l'Università a Trieste.

×

Dopo aver ricordato che la città di Trieste si è offerta di sostenere in gran parte le spese della nuova Università — anche l'istituzione della duo facoltà suddette non importerebbe gravi sacrifici allo Stato — il prof. Mussafia conclude:

" Questa Università è una necessità pei tristini, pei trentini e pei dalmati. Ed io credo che si potrebbe contare su un certo numero di studenti dall'Oriente. La forte colonia italiana in Alessandria di Egitto ne potrebbe fornire un buon contingente, e così pure forse i Balcani.

Che Trieste o nessun'altra città debba essere la sede della nuova Università, non è meno in discussione tra gli italiani in Austria, per uno spirito di meschina gelosia.

Trieste è da lungo tempo un centro cospicuo di civiltà e si sviluppa vieppiù di giorno in giorno.

I tristini, favorevoli ad ogni progresso intellettuale, si mostrerebbero degni di ospitare entro le mura della loro bella città una Università e vi metterebbero tutta l'ambizione per farla viemmaggiormente sperare.

L'Università infonderebbe nuova vita e darebbe nuovo slancio alla città così importante pel commercio dell'impero.

Spero fermamente che l'Università di Trieste sarà presto un fatto compiuto.

I conflitti tra i partiti esistenti a Trieste verrebbero allora sicuramente mitigati per l'esistenza di un'Università.

Una causa di giustificato malcontento per gli italiani in Austria, i quali talvolta si lagnano che nelle altre competenti non si tiene sufficiente conto dei loro interessi intellettuali sarebbe soppressa, ed il campo della dimostrazione di fronte alla frascurauza della più alta necessità della civiltà di un popolo così sviluppato sarebbe assolutamente limitato.

Ne derriverebbe una mite atmosfera di benessere intellettuale, che dovrebbe sciogliere armonicamente parecchi antagonismi. "

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Vienna, 12, ore 11,30. — Iersera gli studenti italiani all'Università di Vienna tennero una riunione a cui assisterono i deputati bar. Malfatti e Hortis.

Essi consigliarono, fra vivo entusiasmo, gli studenti a fidare nella deputazione italiana per l'istituzione dell'Università a Trieste.

Venne votato un ringraziamento al prof. Mussafia pel suo articolo nella *N. F. Presse* a favore dell'Università italiana.

Politica e Diplomazia

(S) **Berlino,** 12. — L'Imperatore ha accettato le dimissioni presentate dal conte Hatzfeldt-Wildenburg, il 30 ottobre, da Ambasciatore a Londra; e con lettera autografa lo ha ringraziato degli eccellenti servizi prestati.

Parigi, 12, ore 12.40. — Le notizie sulla malattia della Regina Guglielmina, sono insoddisfacenti.

Si tratta degli incomodi della gravidanza giunta al sesto mese.

(S) **Berlino,** 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da fonte autorizzata che la notizia pubblicata dalla *News Freie Presse* secondo la quale l'Imperatrice si recherebbe nella prossima primavera ad Abbazia, è infondata.

Parigi, 12, ore 12.45. — Fu approvato ieri alla Camera l'emendamento De Marchi con cui si sopprime la sovvenzione alle navi mercantili costruite all'estero.

(S) **Costantinopoli,** 12. — Contrariamente alle voci corse, il nuovo Gran Visir, in sostituzione del defunto Halil Rifaat pascià, non è stato ancora nominato.

(S) **Potsdam,** 12. — E' giunto stasera il Principe di Monaco ed è ospite al Nuovo Palazzo, capite dell'Imperatore.

La venuta del Principe ha per iscopo di spiegare all'Imperatore un suo progetto di associazione marittima.

(S) **Worms,** 12. — La *Gazzetta di Worms* pubblica un dispaccio da Darmstadt il quale dice che malgrado tutti gli sforzi per mantenere l'accordo fra il Granduca e la Granduchessa di Assia, il divorzio fra i due coniugi sembra inevitabile per la loro felicità e pel bene del paese.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna,** 12. — La Commissione del bilancio della Camera dei deputati termino la discussione generale del bilancio 1901-902.

Il deputato italiano barone Malfatti dichiarò che i deputati italiani faranno dipendere il loro voto dall'attitudine che assumerà il governo di fronte alle questioni relative all'autonomia del Trentino e alla creazione di una Università italiana in Trieste.

Finanza e bilancio

Le conferenze dei Ministri con l'on. Presidente del Consiglio si succedono alla Consulta ed è il caso di dire che esse si somigliano e per la causa e per il fine. Imperocchè non occorre molta chiaroveggenza per intuire che causa di codeste quotidiane conferenze è la gestazione del bilancio per l'esercizio 1902-903 e che fine ne è il componimento di due tendenze cozzanti tra di loro: quella dei singoli Ministri, che reclamano maggiori stanziamenti per le rispettive amministrazioni, e quella del Ministro del Tesoro, che difende l'integrità del bilancio.

Non dubitiamo che l'opportuno intervento del Presidente del Consiglio dirimerà un conflitto, del quale sarebbe ingenuità fare le meraviglie.

Sono conflitti, che si ripetono ogni anno di quest'epoca a che si ripeteranno in avvenire, essendo umano, che gli uni, nell'interesse reale o supposto delle azienda loro affidata, domandino sempre maggiori mezzi e che l'altro, nell'interesse della finanza, della quale ha l'obbligo di essere il custode severo, sottoponga alla lesina le richieste dei colleghi e conceda il meno che può, quando da ragioni politiche o da indiscutibili esigenze dei pubblici servizi è costretto a concedere.

Il disagio di molti dei nostri pubblici servizi giustifica certamente in gran parte le domande di nuovi crediti, che alcuni ministri fanno avanzare. Ma diversi sono i termini, nei quali la questione, che il Ministero deve risolvere, va posta.

Nessuno contesta, per esempio, che sarebbe una bella cosa dare maggiore sviluppo alle scuole all'estero: aumentare il numero dei consolati; promuovere le industrie, i traffici, l'agricoltura con premi ed incoraggiamento, con facilitazioni di crediti e via discorrendo; migliorare le condizioni economiche dei funzionari dello Stato, che nei gradi minori sono davvero poco liete, in tutte le amministrazioni, nessuna eccettuata, e così, via via provvedere per gradi a soddisfare quegli innumerevoli bisogni, che il progresso civile dei popoli crea continuamente.

Una siffatta politica però non si concilia punto con quella politica di agravi tributari, che è parte essenziale del programma del Ministero presente; politica consentita, del resto, da tutti i nostri maggiori parlamentari, i quali possono dissentire nelle modalità di esplicarla in provvedimenti concreti, ma ne hanno accettato e ne accettano il principio.

La situazione della finanza è buona; anche il bilancio dell'esercizio in corso si chiuderà in notevole avanzo; non dobbiamo tuttavia perdere di vista essere ancora il grano, il quale contribuisce principalmente a codesto avanzo e, nell'interesse dell'agricoltura, dobbiamo augurarci che il fatto non si riproduca nei futuri esercizi e non diventi normale.

Comunque, dato pure che codesto avanzo si consolidi, com'è assai probabile, desso è sempre troppo poca cosa per condurre di pari passo e parallelamente due politiche: l'una che con una mano aggrava i contribuenti, e l'altra che con l'altra mano allarga i cordoni della borsa per nuove spese, non strettamente necessarie, sebbene utili.

Già un'altra volta la voluttà delle spese ha ruinato una buona situazione finanziaria, e le conseguenze ne fu una crisi, la quale ha paralizzato, durante un decennio, ogni sviluppo dell'economia nazionale ed ha provocato inasprimenti di tasse, ossia nuovi e maggiori tormenti al contribuente. Ricadere oggi nel medesimo errore sarebbe un delitto di lesa patria, che avrebbe effetti anche più gravi d'allora, tanto nel campo economico e tanto in quello politico-sociale.

Laonde noi non ci sentiamo di associarci a coloro che muovono censura al Ministro del tesoro della resistenza che oppone alle domande dei colleghi.

Nè altrimenti la penseranno, ne siamo sicuri, quanti usano giudicare delle questioni, che implicano alti e vitali interessi del paese, all'infuori delle persone ed al disopra delle meschine lotte partigiane di Montecitorio.

Se si vogliono gli agravi tributari, bisogna contenere le spese; se invece si vogliono le spese, bisogna abbandonare gli agravi.

L'era dei miracoli non è venuta ancora od è trapassata e sarebbe estremamente ridicolo pretenderne dal ministro del Tesoro, comunque esso si chiami.

Il conflitto franco-turco

Stampa inglese.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 12, ore 12.30. — Un telegramma da Costantinopoli al *Times* che la popolazione si risente amaramente dell'umiliazione subita nel conflitto colla Francia.

Parecchi consiglieri del Sultano le ammoniscono della necessità di evitare questioni che potrebbero provocare un'insurrezione, causa il fermento interno.

Stampa francese.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 12, ore 12.30. — Il *Matin* dice che la squadra francese continuerà a restare nelle acque turche e greche fino alla completa esecuzione degli impegni del Sultano.

Il *Temps* afferma che i marinai non lasceranno la dogana di Mitilene se non quando la vertenza sarà pienamente regolata.

In quel porto sarebbero rimasti la nave ammiraglia ed una torpediniera.

Ieramattina fu abbassata la bandiera francese che sventolava sulla dogana turca a Mitilene.

Secondo il *Temps*, Bopot riscevette già dal Sultano le somme per ricostruire le scuole distrutte. Mancava solo il permesso per attuare la ricostruzione. Su 360 chiese e 245 cimple, protette dalla Francia in Turchia, soltanto 73 sono autorizzate.

Il *Journal des Débats* invita il Governo turco ad adempiere le promesse e non seguire il solito sistema, provocando un nuovo conflitto.

Disordini in Spagna.

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

(S) **Madrid,** 12. — Un disparcio da Barcellona reca che vari domiciliari sono scoppiati ieri in quella città fra studenti catalanisti e repubblicani. La polizia e la gendarmeria caricarono e dimostrarti.

A Cagliola di Granata scoppiò una rivolta in occasione delle elezioni municipali. Vi sono un morto ed un gendarme gravemente ferito.

(S) **Madrid,** 12. — L'ordine pubblico è stato seriamente turbato a Tribles (provincia di Orense). Furono scambiati colpi di rivoltella e sassate.

Le operazioni elettorali sono state sospese.

(S) **Barcellona,** 12. — Alcuni dimostranti hanno tentato d'invadere la sede della Lega di Catalogna per aggredire il deputato catalanista Robert.

La polizia respinse i dimostranti. Vi sono alcuni feriti. Vennero eseguiti parecchi arresti.

Voce d'oltre tomba

Soltanto in questi giorni ha veduto la luce una lettera — la pubblichiamo in appresso — che il colonnello Cesare Airaghi, quasi presentendo la sorte fatale, che attendeva le nostre armi in Africa, indirizzava dal campo al suo amico in Italia, una settimana prima della battaglia di Adua, nella quale egli combattuva e cadeva da prode.

Il postumo documento, sebbene non getti alcuna nuova luce sugli avvenimenti che prepararono quella giornata, doloresamente memorabile, conserva, nondimeno, singolare valore come annuestramento e come indizio di tendenze pericolose, per quanto nobili, che devono essere soffocate. La prima virtù del soldato sono l'obbedienza al capo e la abnegazione di sè stesso; manca ad esse l'ufficiale che, in guerra guerreggiata, con individuali iniziative impegna la responsabilità del capo e che per soddisfazione del proprio io, espone ad arrischia di porre a duro cimento la truppe, a lui affidate.

" Colle Zala, il 21 febbraio 1896.

" *Amico carissimo,*

" Ci sono talora dei momenti qui che non si sa cosa fare e per non vedere e sentire bisogni a cui non si può soddisfare, per non mormorare se si trovano compagni, il meglio è rannicchiarsi sotto la tenda e scrivere a qualche amico, non politico.

" Tutti i precedenti miei, le ragioni per cui lasciai il servizio, il non aver trovato in seguito campo d'azione utile, i tratti usatimi come se fossi morto e seppellito, tutto doveva condurre a questa risurrezione che non so dove mi condurrà, imbarcato come sono in una impresa che si svolge in mezzo a incertezze continue. E si capisce,. Il nemico è almeno quadrupio di forze, lo dicono anche bene armato, veloce più di noi, pratico del paese, superiore di numero, ecc. Ecco è da domandarsi come ci lasci vivere,

" Noi siamo lontani dalla base di azione dieci giornate buone, riunirsi con essa per sentieri spesso difficilissimi, che possono facilmente essere interrotti: riceviamo a poco a poco rinforzi, ma che non si osa farli venire tutti perchè non sappiamo se possiamo farli vivere.

" In tali condizioni difficili, precarie, ogni notizia produce un grande effetto, siamo come nervosi e si capisce anche questo, perchè la alternativa di sensazioni diverse così forti non può a meno che fare tale effetto.

" Lo spirito degli ufficiali e della truppa è veramente ottimo; sono venuti volontari come a festa, in generale non si sente che il desiderio di attaccare, si accusa il Comando di eccessiva prudenza, se ne esaminano tutti i danni e i pericoli, si condanna la inazione, ma talora a qualche notizia meno buona i muni si fanno lunghi e non si sa che fare.

" Certo che Baratieri ha una ben grossa responsabilità, poichè è lui che deve decidere e la decisione non si sa quali conseguenze può avere per lui, per noi, pel paese.

" Gli altri generali: gli ufficiali possono fare il bravo a loro posta, ciò è bello, è bellissimo, ma non ha conseguenze.

" E' una cosa bellissima questa di tutti di mostrarsi arditi battaglieri, ma non manca di gravi conseguenze al punto in cui viene spinta.

" Noi qui nelle istruzioni ripetiamo, d'ordine superiore, che bisogna essere prudenti, non tralasciare alcuna delle precauzioni da usarsi per prevenire sorprese d'ogni genere; ma nel fatto vedo spesso degli ufficiali, dei generali, fare per braveria le imprudenze più gravi.

" Ieri con due battaglioni e una batteria scortavo il generale Da Bormida che faceva una ricognizione a circa dieci chilometri dal fronte. Giunto al punto prefissato per termine, fa fermare le truppe e va ad armpinerarsi su un poggio ad un chilometro più avanti, coperto a mala pena da una compagnia d'indigeni sul fronte; eravamo là da una mezz'ora, si era veduto tutto il terreno, si vede il nemico avanzare, s'impegna il fuoco con la compagnia indigena che deve ripiegare, siamo minacciati di aggiramento. La ritirata è difficile per un'ora scabrosissima; per tuttavia si rimane là e si decise ad andarcene tardi e si poteva finir male. (E tutto questo per braveria). Capirai che se ci capitavano venti nemici alle spalle sbucando dietro al dirupo che servava sul tergo, eravamo pigliati e massacrati, e le truppe nel piano erano senza capi. Ben la feci avvicinare, malgrado gli ordini in contrario; ma gli ordini spediti non sono come quelli dati direttamente e vennero eseguiti a metà.

" Non parlo di noi personalmente, che si può morire tanto qui che là ed essere celebrati come eroi, ma delle gravi conseguenze se un generale e un colonnello, ecc. fossero stati uccisi o presi feriti o le truppe nel piano respinte a causa di attacco improvviso.

" Tutte queste cose ti faranno, penso, cattivo effetto, ma tuttavia le scrivo, perchè spero bene che fra un mese, quando io leggerai, le cose andranno in qualche modo decise e speriamo lo siano bene.

" Saluti. Tuo

" *Cesare Airaghi.* "

L'Inghilterra nel Transvaal.

Le perdite inglesi.

(S) **Londra,** 12. — Secondo un comunicato del ministero della guerra, il totale delle perdite subite dagli inglesi nel combattimento di Bothal ascende a 86 morti e 219 feriti. I boeri ebbero 44 morti e 100 feriti.

La Corte arbitrale e l'appello dei transvaliani.

(S) **L'Aja,** 12. — Il Consiglio dall'amministrazione della Corte arbitrale è stato convocato il 20 corr. per deliberare sull'appello della deputazione transvaliana.

Krüger decaduto la pace.

(S) **Londra,** 12. — Il *Daily Mail* afferma essere informato da buona fonte che Krüger desidera che si concluda la pace, mediante la concessione dell'autonomia ai Transvaal. Egli consentirebbe la cessione delle miniere all'Inghilterra.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Londra, 12, ore 10.40. — Le voci di trattative di pace tra Krüger e l'Inghilterra sono inesatte.

Dopo il discorso di Lord Salisbury, Krüger dichiarò che i boeri non deporranno le armi sino a che non sarà garantita loro l'indipendenza.

Le elezioni amministrative di Napoli

(Servizio speciale del Popolo Romano

Napoli, 12, ore 24. — E' accertata oramai la vittoria completa della intera lista concordata tra i senatori e i deputati.

A far parte della minoranza entrano socialisti di popolari.

L'"Unitaria,, è stata disfatta completamente. Le *camarille* Casale, Alberti e compagni sono debellate.

Il sindaco designato è il duca d'Avarna Gualtieri, gentiluomo coltissimo, di carattere fermo e risoluto, scrittore preginto.

Egli e l'illustre pittore Miola rifiutarono già allegramente la candidatura offerta loro anche dall' " Unitaria ,,

La riscossa di Napoli è dimostrata da queste elezioni, le quali significheranno al Governo — che tenti di staccare il movimento dei deputati e dei senatori — che Napoli non vuole imposizioni e che lasciata a sè si fare e bene.

Le interviste del *Pungolo Parlamentare* chiarirono la situazione ed eliminarono i dubbi presso importanti uomini politici di Napoli ad uscire dal riserbo. "

Primo fra questi è il Girardi, al quale si deve in gran parte l'iniziativa e l'effettuazione del movimento con la formula: " no compromessi, nè denigratori ,,

Chi delineò il vero terreno della lotta ed espresse la fiducia in Napoli, sostenne con efficacia e con coraggio la necessità dell'amministrazione straordinaria ed il movimento elettorale fu il *Pungolo*; ed il risultato gli ha dato ragione pienamente.

Ferrovie italiane.

(Servizio spec. del Pop. Rom.

Milano, 12, ore 18,15. — Il Comitato della Mediterranea ha approvato i contratti seguenti:

con i Fili Bosco di Torino per la forniture di 1000 tamponi completi per carri;

con Della Cartina Gamillo di Milano per la ricostruzione del ponte sul torrente Seveso, linea Milano-Chiasso;

con Pasciulli Salvatore e Figli di Pisa per la sistemazione e il risforo delle impalcature metalliche del 1.o e del 2.o attraversamento sul torrente Savoiano fra Rosignano Castellina e Orciano;

con Michele Analdi di Torino per la fornitura di 500 bocsole ad olio in ghisa;

con Augusto Courtial di Torino per 1500 bocsole id. id.;

con Erba Pasquale di Varese per effetti di vestiario a stoffa e relativi accessorii:

con Banchiere Fortunato, per effetti di vestiario a taglio e relativi accessorii;

con i Fratelli Ferri di Treviglio, per chilogrammi 200,000 di olio vegetale per illuminazione;

con Conti Felice di Lecco, per chilogr. 300,000 di olio di ravizzone purificato per illuminazione;

con Carmine De Luca di Napoli, per 5000 cuscinetti in bronzo lavorato per assi da veicoli.

con Antonio Nizzoz di Torino per un terzo per ruote da locomotive destinate all'officina-deposito di Reggio Calabria.

con i fratelli Folli di Torino per kg. 450.000 di cappi in ghisa fusa greggi per frosi da carri, carrozze, locomotive e tender.

con la " Griffith Tate Company ,, di Londra per tonn. 15,000 di mattonelle inglesi marca Star di carbone Cardiff.

con Emilio Poltzer di Moina per kg. 180,000 di grano composto per veicoli.

con la Società metallurgica triestina per chilogrammi 60.000 di tubi in rame per locomotive;

con Cerugini Ettore di Firenze per il rialzo pio del binario fra le stazioni di Pisa e di Collesalvetti;

con Michele Analdi di Torino per 3000 tamponi completi per carri.

La colonizzazione interna e l'Agro romano

Riceviamo e pubblichiamo, perchè qualunque richiamo alle condizioni dell'Agro romano è sempre, che prima o poi fruttifichera.

Non possiamo, tuttavia, tacere che l'impresa, raccomandata dal nostro buon *agricoltore*, non è di quelle che facilmente attecchiscono. Hanno contro di sè tradizioni, pregiudizi ed una rete di interessi difficile a romperi.

Commenge, senza entrare nel merito, chè ci parrebbe di fare cosa prematura, diamo posto nella nostre colonne alla proposta dell'*agricoltore*, lieti se altri la raccoglierà e le darà forma di progetto pratico.

Pregiatissimo sig. Editore.

Dal Monte Cavo, 10 novembre.

Dopo di aver letto nel suo pregiato giornale l'articolo sulla *Colonizzazione interna* ed il relativo progetto finanziario del prof. Merlini, volsi il mio sguardo in giù verso Roma e notai che la incolta e squallida campagna fra la capitale ed i Castelli romani viene solcata da varie ed interessanti ferrovie. L'occhio poi mi si posò nella stazione di Ciampino, dove le vaporiere affluiscono ogni momento e poi rivolano in varie direzioni.

Allora dissi fra me; molti comuni d'Italia privi di una ferrovia si agitano in tutti i modi per ottenerla e si sobbarcano a spese enormi, spesso impari alle loro forze per mettersi in comunicazione cogli altri magari con un tram; e qui dove si ha una stazione di primo'ordine, dove convengono tante linee ferroviarie non si ha una città, una borgata che ne profitti. Tutti i paesi anche che una ferrovia sfuggì un beneficio suo braccio fino a loro, ma nessun passo muove un passo per andare alla ferrovia.

Compendo che l'amore del *natio loco* ciò lo impedisce, ed io qui non vorrei suggerire, p. es., che un castello romano lungo le sue tende dal ridente suo colle per trasportarsi a Ciampino. Questa operazione radicale lasciamola agli americani, poichè da noi non si potrebbe eseguire.

Mi sembra però cosa più naturale e fattibile formare a Ciampino un centro di abitazione nuovo. E perchè no ? Si vivificano milioni e milioni per impiantare un'edificio industriale che sarà o non sarà rimunerativo, e non se ne potrebbero trovare un paio per impiantare a Ciampino una colonia agricola con sello finanziario certo ?

Perchè un nucleo di popolazione, quando non si abbiano ricche miniere ad una rilevante forza motrice a buon mercato, possa vivere e prosperare, ha bisogno 1.° di terra fertile e coltivata. 2.° di acqua potabile buona e sufficiente, 3.° di un corso d'acqua per irrigare i terreni e per il lavaggio delle abitazioni. 4.° buone e facili vie di comunicazione. E vediamo a noi.

I terreni nei pressi di Ciampino sono i migliori della campagna romana ed anche dei Castelli romani; tutti lo sanno. Sulle colline che confinano coi territori di Frascati, Grottaferrata e Marino, dove poi la soverchia lontananza dai loro paesi, non arrivano a coltivare gli abitanti di quei comuni. La vite vi prospera rigogliosa e vi rende il miglior vino dei castelli. Quivi l'olivo vi fa buona prova, il mandorlo il pesco, il melo e tutti gli alberi da frutto vi crescono e vi fruttificano ottimamente. Equalmente dicasi dei cereali e dello ortaglie. Sono a tutti noti i cereali di Ciampino per la loro grossezza e bontà. Dei pascoli non occorre parlare, come anche della barbabietola. Insomma quei terreni posseggono ottimi requisiti per addivenire esuberantemente rimunerativi, sottoposti che siano ad una coltivazione razionale ed intensiva. Acqua potabile vi si ha o può facilmente provvedersi poichè la stazione ferroviaria di Ciampino ed anche quella poco distante della Galleria di Frascati ne hanno ad dimostrarla.

Il terreno poi si presta ottimamente per essere asservato da pozzi, dai quali si può attingere acqua potabile bonissima. Non manca neppure un rilevante volume di acqua da servire per irrigazioni e se si vuole anche per ottenere una discreta forza, poichè a poca distanza scorre il fiumicello che scende da Grottaferrata e che con poca spesa potrebbe essere deviato verso Ciampino.

Le vie di comunicazione ferroviarie, come accennai, ci sono ed ordinarie o sarebbero invidiate da una grande città, poichè a Ciampino convergono sei linee, vale a dire: due da Roma, una da Napoli, una da Frascati, una da Marino-Albano ed una, infine, da Velletri-Terracina-Porto d'Anzio. Anche le vie rotabili sono pronte e buone; basterebbe raccordare quelle che da Roma conducono a Frascati, Marino, Grottaferrata ed Albano. La spesa non sarebbe davvero enorbitante, trattandosi di pochi chilometri da costruirsi in località per lo più pianeggianti e dove non si richiederebbero manufatti di qualche importanza.

Chi non conoscesse *de visu* quelle località potrebbe gettare uno sguardo su una carta topografica per convincersi appieno di quanto le dissi.

A ciò si aggiunga poi la poca distanza dalla capitale (13-14 chilometri), la quale permetterebbe agli abitanti di Ciampino un facile e sicuro smallimento dei loro prodotti agricoli.

E' evidente adunque che ivi si hanno tutti i migliori requisiti per richiamarvi coltivatori da ogni parte d'Italia e formarvi una comoda e fiorente borgata.

Si obbietterà che a Ciampino regna la malaria, e questa ostacolerebbe la colonizzazione di quella plaga. Ma primieramente faccio notare che a Ciampino stazione già la malaria si è addimostrata poco intensa, poichè gli impiegati, ed altri, che vi risiedono non hanno a molestare gravi lamenti.

Faccio osservare poi che la malaria sarebbe meno apprezzabile quando le abitazioni del colono fossero situate sulla circostanti colline: e quando quei terreni fossero bonificati e resi a cultura intensiva, la malaria vi scomparirebbe del tutto. In ogni modo, prima che i terreni siano risanati, gli abitanti potrebbero vivere riuniti, poichè in tal guisa andrebbero meno esposti ai colpi delle febbri, come insegna la secolare esperienza. Le abitazioni isolate o sparse per la campagna potrebbero venire in secondo tempo.

E poi tutti sappiamo che contro la malaria può essere combattuta con mezzi profilattici e si ha fiducia che meglio si combatterà in seguito col progredire della scienza.

Le difficoltà maggiori forse si incontrerebbero presso i proprietari delle tenute che dovrebbero essere espropriate per essere ridotte a coltivazione intensiva, ma non potrebbero essi stessi essere cointeressati nella nuova impresa ed entrare come azionisti principali di una Società agricola?

Venga adunque una società italiana, che raccolga fondi sufficienti per comprare qualche chilometro quadrato di terra presso Ciampino; su una di quelle colline origa buona abitazioni ed una chiesa, costruisca quelle poche strade rotabili che saranno necessarie ed incominci così a formare un ridente villaggio; arromo quanto basta per chiamarvi buoni coltivatori e questi, son certo, adottandosi il sistema enfiteutico come suggerisce il prof. Merlini, formeranno un patrimonio per le loro famiglie e daranno un utile sicuro alla Società che impronti i fondi.

E' così che la ipotetica città di Ciampino, sulla quale scherzarono e scherzano ancora i buontempoui di Roma, non sarà più un gioco addirvire una realo e ricca cittadina.

Faccia di questo mio articolo quel conto che crede e mi abbia

Suo dev.mo *Agricoltore.*

Note bibliografiche

La verità sulle navi romane del lago di Nemi di Rinco Borghi. — Roma, Unione Coop. editr.

Circa sei anni or sono fu un gran discorrere sui pur giornali e riviste di questa insigne scoperta di due navi romane giacenti nel fondo del lago di Nemi, che a parte la loro straordinaria ricchezza, rappresentavano i primi, i soli modelli di tale nautica di Roma antica.

Di quell'entusiasmo non solo degli archeologi, ma di tutti gli uomini delle patrie memorie : poi ora ben discreto inopportuno che da varie parti si tenti risplendere dall'obblio una tale questione.

Il ricco ed elegante volume del sig. Borghi, intende riassumere tutta la storia, la leggenda delle due famose navi e sui lavori eseguiti per trarle alla luce, nella fede che per virtù della pubblica opinione possano esser rotti gli indugi.

Tutto ciò è trattato con nobiltà di linguaggio ed anche quando l'autore entra nel campo aspro della polemica sa mantenersi ad un livello quale lo esige la tesi della di un interesse tuo della storia e dell'arte.

Le grandi vie di comunicazione, di Giorgio Mehl (ivo marinaio). — Fratelli Bocca, ediz.

Questa egregia importante opera un nostro egregio collega, il quale dimostra così come il giornalismo non asserita tutta l'attività di chi ha fiera vena di lavoratore. Il volume di quasi 400 pagine è diviso in XXI Capitoli. Senza entrare nel merito dell'opera, e limitandoci al semplice annunzio, diamo i titoli dei capitoli sui quali i lettori possono formarsi un concetto dell'ampiezza del problema e della importanza ed attualità delle questioni che vi sono trattate.

I. Il rilievo terrestre e l'economia dei trasporti. — II. Le prime epoche storiche. — III. La navigazione del Mediterraneo. — IV. Sorge Roma e cade Cartagine. — V. L'epoca imperiale. — VI. Il Medio evo

esattezza il necessario, nel mentre ordinariamente non si hanno che vane espressioni di desiderii senza conoscere la possibilità di avverarli.

Così vorti anni dopo il capitano Cialdi, idraulico di grido e valentissimo marinaro, tornato dall'inghilterra ove era stato a prendere in consegna i rimorchiatori che dovevano servire a condurre da Dunkerque a Roma i cassoni dopo aver traversato la Francia pei soli canali navigabili, nei quali ebbe agio di studiare le opere in regolare allora, secondo il progetto del Bruère, rallentò ed accettò di rimpiegarsi in quell'impresa le osservazioni di questo insigne idraulico, giunto a Roma pubblicò poco appresso il volume che ha per titolo: " Delle bocche a tapere e di alcuni provvedimenti " per rendere più agevole la navigazione del Tevere " della sua foce in Fiumicino ", nel quale espone un progetto di sistemazione del fiume che anche oggi merita ricordare da chi ha dovere di cure preso in considerazione.

B. L.

Pel genetliaco di S. M. il Re. — La Presidenza dell'I.-t-tato nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato ha inviato il seguente telegramma:

A S. E. il Presidente del Consiglio dei S. M. il Re.

Tra i fervidi voti che oggi il popolo forma per la prosperità del suo amato Sovrano, rinnovatore della operante Italia, salgano accetti gli auguri dell'istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato, che fa sua fervida intenzione adesso e sotto l'alto patrocinio dell'egregio Nonarca e della gentilissima Regina.

Il Vice Presidente — *Vito Pia.*

Feti di un'inchiesta — Riceviamo e pubblichiamo:

Ora che la stampa principale ad occuparsi dell'Opera Pia di S. Michele, abbia la cortesia di rilevare quanto segue:

Quando nel decorso mese il sig. Presidente della Congregazione di Carità convocò l'assemblea per la ricostituzione della locale rappresentanza dell'anzidetta Opera Pia, si recò autorevolmente leggere una relazione sull'andamento dell'amministrazione decisiva alla quale nulla avrebbe supposto il merito di aver saputo ricondurre il patrimonio confuso a tutto ordine e ricchio del sottoscritto.

Certa relazione non era firmata da nessuno ed era una relazione senza che io, ne i miei colleghi di amministrazione, fossimo mai stati chiamati a giustificarci.

Come allora potemmo noi, ma nel decorso mese, replicare alla relazione anonima, in non come documento non avente ammissioni presentato in una vertenza dinanzi alla IV sezione del Consiglio di Stato.

Chiediamo copia alla Prefettura, ma ne ci potette avere una. Ripetuta da ogni parte, i nostri reclami ci fecero sempre eguale esito, vietato evidentemente prefetto e presentarci al signori Deputati che il Re, regnando, vedere a nostro carico perchè loro fosse fatta, una ingiusta colla lanciata tortunati, vendicasi rispetto che la procedura rapetta non si prestava a ciò.

Su l'opera della pubblica stampa ricorsimi oggi ad ottenere quando indarno fin qui abbiamo reclamato, potrà dire anche noi: *Ci sono fattorni giudici a Berlino* — e vedere che credono poter far strazio delle nostre ripetizioni, avranno il fatto loro.

E per oggi basta.

Della Signoria V. Illma

Devotissimo *Pietro Grutti.*

Cose stradali — In piazza d'Aracoeli si è verificata l'anno scorso l'inquietante per essa, che i cavalli di Frida; l'impalcatura e stata tolta da qualche mese, ma le buche aspettano ancora di essere univamente selciate. *Provvedasi* — Ci pensino il tempo.

In Tribunale. — Dinanzi al Egisto, alunno graduato del Tribunale di Roma, applicato alla Pretura urbana della città, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 aprile 1901, e richiamato in servizio alla 1ª Pretura urbana di Roma.

Villani Umberto, alunno di 2ª classe nella Pretura di Segni, è trasmutato alla Pretura di Tivoli.

Di Petris Emanuele, alunno di 2ª classe nella Pretura di Paliano, è trasmutato alla 1ª Pretura di Segni.

Scuole serali — Ieri sera, 12, si sono aperte e accolgono alle scuole serali nei locali scolastici rispettivi posti in via Giovanni Lanza, in via Boncompagni e in via Cassiodoro.

Ciascuna scuola comprenderà una classe 3.a e due classi complementari (4.a e 5.a).

Le lezioni si riceveranno ogni giorni 12, 13, 14 e 15 comprese nei 5 cui sopra in detti, dalle ore 19 alle 21.

Per essere inscritti è necessario presentare il certificato di nascita e il rinscrimento.

Nella classe 3.a non saranno inscritti se non quelle che dimostreranno di aver compiuto il 12° anno di età e di possiedere il certificato di promozione alla 3.a classe normale.

Nelle classi complementari (4.a e 5.a) non saranno ammessi se non coloro che avranno in tutto il 15 anni di età e presenteranno il certificato di promozione.

Ma caso la certificato di promozione, l'amministrazione, tanto alla 3.a classe quanto nelle superiori, potrà essere accordata in seguito ad esame.

Le classi cominceranno col dì 18 corrente mese e si daranno dalle ore 19 alle 21, in tutti giorni della settimana, esclusi il sabato e la domenica e i giorni segnati come festivi nel calendario scolastico.

Lavori calligrafici. — Nella sala della Direzione della Scuola comunale in piazza degli Aurani, il maestro sig. Giuseppe Zarraglia ha posto un quadro delle autografe scritte dagli scolari e municipali.

Questo quadro che misura entro la cornice m. 1.02 per 0.72, per la sua fattura elegante ed artistica ha riscosso e riscuote l'altrui ammirazione.

Alla Stazione di Termini. — Il *Bollettino delle Finanze Ferrovie e Industrie* informa che con recente D. M. il R. Ispettorato ha approvato la posa sia della Società Mediterranea per l'ampliamento del magazzino merci a grande velocità nella detta stazione per una spesa di 1000 lire.

Scuola musicale cooperativa. — La contessa Elena Pagani Razzoli ha fondato in questa Scuola un corso gratuito per il canto.

Ricreatorio Rioni Colonna, Campo Marzio, Trevi. — Oggi alle ore 8 1/2 di sera vi sarà riunione della Commissione per discutere affari importantissimi. La sede provvisoria è Vicolo Umbertino Organico 4 mezzo.

Le monete false in circolazione — Delle monete d'argento di conio falso, da lire una consegue del Re Umberto ed il millesimo 1899 se ne può riscontrare in Roma, perchè, se del Re i pezzi imprimono, il nome *Speranza* è a distanza maggiore del collo del Re che non nelle monete legittime, nel pezzo da un'altra *D* e a maggiore distanza dal nome *Italia*. Nel rovescio il conio è nettissimo più preciso.

Anche delle monete d'argento pure di conio falso con l'effigie del Re Vittorio Emanuele II ed il millesimo 1863 e nel rovescio l'iscrizione *Regno d'Italia - Una lira*, si riconosce la falsità specialmente perchè in testa del Re è pochissimo rilevata.

In monete da due lire, di lega metallica, con l'effigie del Re Umberto I ed il millesimo 1887, è facilmente riconoscibile dal colore giallognolo, dalla mancanza di peso del suono, ed in speciale modo perchè il motto *Pro* compare nell'orlo d'inciso malissimo.

I nostri avvisi economici — Ricerisce continuamente lusinghieri riscontri da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla inserzione dei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Si è in tanto fatti ed il pubblico non dimentichi che con 80 centesimi ed una lira (secondo l'avviso) in il miglior pensale, per affittare case ed appartamenti, cameriere, ecc., e per acquistare altra cosa che desiderio trovare o di cui vuoglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano far collocare un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso milleggi sui giornali speciali.

Oggetti rinvenuti. — Fino la sera degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. XII) dopo 2 al 9 corr.

— Una chiave fiorentina — Una chiavetta maschia — Due mazzetti di colonina di circa m. 2 — Un orologio a remontoir — Una cambiale di L. 110 — Una borsa con entro un portainrtinti ed altri gingilli — Una chiave di ottone — Una chiavetta di metallo bianco — N. 5 polizze del Monte di pietà ed una polizza di pegno, agenzia via Giovanni Lanza — Un orologio di sola gloria — Un disegno di un ritratto di carta lucida — Un paio di occhiali con manico di tartaruga — Una cambiale di L. 24 — Un condotto di gibia — Un revolver — Un campanello — Un paio di orecchini di metallo giallo ed un fazzoletto — Un cercellino a mano — Una valigia contenente una somma rilevante e gioielli.

Misfatte di gola, naso, orecchie e del petto, il prof. Zaverital riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via del Preferiti 17 secondo piano.

Il migliore Cognac? Baton, piazza Trevi.

Cooperative impiegati. Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 11 novembre 1901.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti		Morti		Rimasti	
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
S. spirito	327	161	204	63	2	4	38	5	325	167
S. Antonio	109	57	9	3	3	1	1	1	115	58
S. Galla	31		1						32	
S. Giovanni	229	2	9	2	23		10	16	225	188
S. Giacomo	190	107	34	17	26	4	3		195	120
Consolato	73	30	101	4	5	2	2	2	91	30
S. Alessio	53	18	13	7	20	3	4	1	42	21
	1421	375	369	96	79	14	58	25	1453	386

Un romanzo d'amore. — Le speditioniere Adriano Pegoli, di 60 anni, romano, abitante in Arco della Lentari 20, con ufficio in via Montesori 10, tenera da circa tre anni, in qualità di commesso un giovane sedicenne, Orazio Risa, domiciliato col padre Giulio, calzolaio, e con la madre, Petronilla, all'Arco dei Sinibaldi 8.

Orazio simoreggiava con una giovinetta, certa Giovannina D'Amico, di 17 anni, abitante con la madre e due fratelli, in via degli Strengari 34.

E quest'amore aveva fatto tanta presa nell'animo del giovane da indurlo a commettere delle pazzie,

I due fidanzati, temendo sempre qualche acerbo rimprovero da parte dei rispettivi genitori per la relazione di cui Roma: ma con quali mezzi dal momento che Orazio guadagnava solo 8 lire la settimana? Ma non landò a presentarsi l'occasione... quella appunto che la Fortuna... con quel che segue.

La mattina di mercoledì scorso il signor Pegoli consegnava al Risa L. 547,80 per fare un pagamento al negoziante di tessuti, David Limentani, in via Arenula.

Il Risa, preso il denaro, anzichè salire la scalinata di Montecitorio, dove abita la fanciulla, si diresse verso la stazione di porre in effetto la fuga con la sua fidanzata.

E così fece.

Raccolti i pochi abiti che aveva in casa, si recò dalla Giovannina e con questa, di nascosto dei genitori di lei, presero alloggio in una locanda, dove passarono la notte, partendo giovedì mattina col treno di Ancona.

La notte del giovedì i fratelli di Giovannina, non vedendola tornare in casa, si recarono presso la famiglia del Risa, con intenzioni tutt'altro che pacifiche, credendo che la sorella fosse colà nascosta.

Intanto i due colombi, giunti in Ancona, incominciarono a godere la luna di miele in seguito, facendo delle spese vistose, ciò che diede nell'occhio alla guardia di P. S. Farina, la quale, insospettitasi, riferì la cosa al delegato Bellesi, che fece subito condurre al suo ufficio i due colombi, chiedendo la perquisizione.

Il delegato, saputo che il Risa guadagnava in Roma solo 8 lire la settimana, chiese informazioni alla nostra Questura, la quale, avendo già ricevuto denuncia della spariscenza dei giovani amanti c... delle 547 lire, ordinò che il Risa venisse arrestato e la giovane fosse ricondotta in Roma ai propri genitori,

Perquisito il Risa gli si rinvennero indosso 335 lire e parecchi oggetti d'oro acquistati nella giornata in Ancona. Nelle sacche aveva nascoste le ricevute dei Limentani ed altre carte importanti.

Una decente. — Verso l'alba di ieri il guardiano di Tor di Quinto, Arturo Torretti, vide erigere per i campi, una giovane alta, formosa, la quale agitando nel vuoto le braccia, emetteva delle alte grida. Il Torretti allarmatosi, seguì quella figura che nell'urlo respiratorio rendevasi tragica.

Dopo un centinaio di passi la donna emise un urlo lungo e prolungato e cadde pesantemente al suolo. Il Torretti accorse e, sollevatala da terra, insieme ad una pattuglia di cavalleggeri che di lì passava, l'adagiò in un carro e la trasportò all'ospedale.

All'ospedale dalla guardia Mecca fu identificata per la ragazza Binnoni Margherita di anni 18 che mancava dalla casa sua in via Reggio dal 9 corrente.

E' morta a Santo Spirito Maria Pierdominici vedova Vetri, che aveva ricevuto ferita nella sua locanda in via Borgo Pio 114 in forita alla testa con un colpo di bastone da Costantino Marci.

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione in via della Begnetta 14, p. p., 2.o, il macellaio Alberto Fiorentini, di anni 47, tentò di suicidarsi in vario tempo di pluralo, lereiva, alle 17, appruttando che la moglie Tranquilla si era assentata di casa il Fiorentini ottiò il momento che colla coltello teniva solcitarsi inglandoli la gola.

Accorsa la guardia Michele Santagata con la vettura 2014 condotta da Vicolo Achille lo trasportò alla Consolazione il dottor Guidi lo giudicò guaribile in dieci giorni.

Ladri. — Furono arrestati i minorenni Romolo Cerroni, Giovanni Ciocci, Umberto Cerroni, Cesare Grecco, Orazio Bugarini, Romolo Ferri, Romeo Nanni, tutti di 9 a 11 anni per furto continuato in danno del pizzicagnolo Dario Sabatini in via Delfini 23 e al fornaio Ercole Bernardi in via Bocca della Verità 108.

I cacciatori Umberto Di Biagio, di anni 20, da Castelverde, e Angelo Bagnoli, di anni 17, da Pianbeverina, furono arrestati per furto continuato in danno del loro padrone il fornaio Agostino Valenti con negozio in via Cavour 105.

Borseggio — Il sig. Achille Reffi di anni 28, da Terano, denunciò che nel pomeriggio del 10 corrente, le mentre stava sul tram elettrico in piazza San Silvestro a piazza Termini fu destramente derubato del portafogli contenente L. 1200.

In seguito alla denuncia della ignorata il delegato Bischalupo arrestava Augusto Colazzi di anni 28, romano, che fu riconosciuto dal Reffi, il denaro ed il portafogli non furono sequestrati.

Fabbrica di monete false — Ieri i vigili hanno terminato le visite di rigore il posto della casa della signa Torti fuori porta Salaria dove fu sorpresa la fabbrica di monete false.

Essi rinvennero alcune verghe d'argento e dei conii falsi.

Aufgebot.

Es wird zur allgemeinen Kenntnis gebracht, dass,

I. der kais-deutsche Botschaftsarzt Dr Karl, Wilhelm Felix Walter E hardt, wohnhaft zu Rom Via Nazionale 66 gebürtig Schiffarzt Dr. Wolfgang Friedrich Erhardt und dessen Ehefrau Sophie geborene von Meisrimmel beide zu Rom,

2. die ledige Rentiere Emilie, Auguste von Bonse wohnhaft in Tegernsee, Tortier 60 zu Dresden verstorbenen Architekten Harald von Bonse und dessen zu Nieder-Laubenheim verstorbenen Ehefrau Elisabeth geborene Koesen,

die Sie beide zuletzt in Tegernsee wohnten die Bekanntmachung des Aufgebots hat in Rom, Transtevere und Tegernsee zu geschehen. Tegernsee am 7 Nov. 1901.

Der Standesbeamte L. S. Alois Kramer

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giacchè, 14 novembre 1901 *La 2ª Custodia vende*: oggetti i cui contratti si è il 17 aprile 1901 fino alla polizza **88300**.

Si avverte di rinnovarla e ravvisare impegnati il di 19 aprile 1901 fino alla polizza **90000**.

La 4.ª Custodia vende

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 18 aprile 1901 fino alla polizza **91300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nell'altre Custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di un coletti 18 saranno esposti i pegni ed oggetti predetti.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Teatri di Roma

La serat: d'onore di P. Mascagni all'Argentina

U a festa bella, indimenticabile, straordinaria, fu quella di iersera data in onore di P. Mascagni.

Il pubblico entrò ritirando di pubblico ed il *Ratcliff* ebbe subito successo magistralmente interpretato delle altre sere.

Applausi ed applausi in quantità alla Guerrini, a questa eccelsa e maggiorine artista che troppo presto e per necessità ci lascia per recarsi avendo altri impegni assunti in precedenza: al Signorini, il tenore dalla voce potente, dal volume che ha per titolo: " Dio ci guardi " e che ha dimostrato avendo stasera un artistico calunnio di argenti.

Il cav. De Stefani gli offrì una pesante, ma pel maestro leggierissima e facile penna d'oro mesciche; l'orchestra dopo un grande artistico con bacchette di alabastro e una figura rappresentante la gloria, ed infine amici ed ammiratori gareggiarono nei tributi di affetto al maestro vittorioso.

In conclusione, dipetiamo, una serata indimenticabile e feste superlative.

Stasera ultima della *Carmen* e spettacolo d'onore del maestro Jacchia.

Spettacolo d'onore della signorina Caimmi al Costanzi.

Del *Mondo della noia* fu data iersara un'eccellente esecuzione da parte degli artisti della compagnia Leitchi-Voreglieri.

La brava attrice Gemma Caimmi — in onore della quale davasi lo spettacolo — fu fatta segno alle maggiori feste pel valore artistico dimostrato e pel rappresentare la parte di Simona con ed alla l'emaglio di varie ed eleganti colazioni *corbeilles* di fiori.

Ammiratissima la scena in scena improntata sempre ad un gusto artistico finissimo e molto ricche le *toilettes* dalla attrici.

Stasera — a richiesta generale — avrà luogo la 4.a replica della brillante commedia *Castello ritrovo*, che ha riportato così buon successo d'ilarità.

La Casa di Goldoni al teatro Valle

— Anche iersera feste cordialissime ed entusiastiche ai Novelli per la replica della bellissima commedia di Gherardi Del Testa: *Moglie e buoi dei paesi tuoi.*

Stasera replica de le *Miserie del signor Travetti*, ritornate alla fortuna ed alla gloria per merito del Novelli.

Nazionale — Precederà lalla serannla *Festa di servitori*, si replicherà stasera per l'ultima volta la graziosa operetta *Les petites brebis.*

Quirino — A richiesta generale si dà anche stasera in tutta rappresentazione dell'operetta *Una notte a Venezia.*

Manzoni — Stasera *Frine* di Castelvecchio e venerdì spettacolo in onore della prima attrice Teresa Il etti Valvasarna con *Tosca* di Sardou.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Le miserie del signor Travetti*, ore 21.
Costanzi — *Castello ritrovo*, ore 21.
Adriano — *Carmen*, ore 21.
Nazionale. — *Le petites*, ore 21.
Quirino — *Una notte a Venezia*, ore 21.
Manzoni — *Non Mascotte*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Società Romana Automobili
Capitale Sociale L. 5,000.000 - Emesso e versato L. 2,500.000.
Officine di costruzione nei propri locali in via Labicana dal n. 88 al 53 (presso il Colosseo).
GRANDE GARAGE
Manutenzione e riparazione di automobili. Prezzi minissimi.
AFFITTO DI AUTOMOBILI
elettrici, eleganti simi, a tre posti: prima ora L. 6 - ogni mezz'ora successiva: L. 3 - Telefono 156.
Applicazione della luce elettrica con accumulatori ai fanali di qualsiasi vettura a cavalli: tire 120. — Ricarica degli accumulatori per 6? ore di luce: lire *una.*

Stabilimento Agrario Botanico
Fondi Tenta Maggiore - Via Cristina N. *26 C.* ROMA
prof. Emilio Broglio
Gelsi varietà premiata a tutte le esposizioni (Parigi 1900)
Pianto da Siepe - Piantati da alberato - Ornamentali da giardino - Bulbi - Fiori - Semi da orticoltura e da giardino.
Si assume la sistemazione e la fornitura di piante di ogni specie per giardini, parchi, ville ecc.
Si fanno sconti speciali a vasi vivaisti per acquisti di valori rilevanti ecc.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza ». 10
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Cola a 5.

SERVIZI del Lloyd Austriaco
Celere per Alessandria. Da Brindisi ogni giovedì alle 17.1. e da *Brindisi* ogni venerdì alle 3 pom. Arrivo a Alessandria il lunedì all'alba. *Ritornando* da Alessandria via *Brindisi* ogni domenica torna per *Venezia* durante i mesi di marzo, aprile, maggio, giugno e per *Indo-Cina e Giappone* ogni mese da Trieste e per *Fiume.*
Per *Calonida* da Trieste al 9 Luglio, 14 Settembre, 01 ottore, Novembre e Dicembre.
In *Bari* ogni sabato alle 9 pom. per Cattaro, in Dalmazia e Albania.
Celere per Costantinopoli via Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alla mezzanotte.
Per la Dalmazzia ogni giovedì celeremente Trieste-Cattaro in coniginzione a Cattaro per *Bari*; imbre à partenze per settimana da Trieste.
Venezia-Trieste. (dal 5 Ottobre a tutto Marzo) ogni mercoledì e sabato alle pomeridiane.
Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte
Per Bombay diretto da Trieste un Porto Said. Sanz e alle al 7 Agosto, Settembre, Ottobre, Novembre e Dicembre alle 4 pom.
Per Bombay (Linea inversale) da Trieste il 23 Ottobre Novembre e Dicembre.
Per la Grecia Suo a Smirne ogni domenica da Trieste.
Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.
Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.
Viaggi settimanali regolari nel *Danubio* e *Mar Nero.*
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand - Cuppe e Ister, *Jos* Waggenelda, *Roma* - Francesco Parodi e Carminati - Villani *Milano* - G. Ferrari, *Firenze* - G. Berengo, *Spezia* - R. Cozzi, agente della Società, Venezia - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Ultime Notizie

Dalla Reggia di Capodimonte.

(S) **Napoli**, 12. — Il Re, accompagnato dal gen. Brusati, ha visitato stamane il Museo artistico industriale, ove era stato ricevuto dal prefetto, dal principe D'Abro e dalla Direzione.

La visita è durata oltre un'ora.

Fra i molti telegrammi di felicitazione pervenuti dalle Col nie italiane all'estero, in occasione del natalizio di S. M. il Re, sono notevoli quelli pervenuti da Malta, Nizza, Porto Said, Budapest, Bordeaux. Chio, Stoccolma, Janina, Zara, Montecarlo, Corfù, Larnaca, Scutari, Belgrado, Ginevra, Odessa, Bastia, Costantinopoli, Lovermond, Annunzione, Salonicco, Lima, Montevideo e Tangeri.

La Regina Margherita.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 12, ore 24. — (*arnoni.* La Regina Margherita arrivata nel pomeriggio ad Stupinigi vistò nelle stalle delle scuderie in lagno cav. Delera la cappella stile XVI ordinatagli per il suo nuovo palazzo a Roma.

La Regina ritornò stasera a Stupinigi.

Il Duca d'Aosta.

Domattina arriverà in Roma S. A. R. il Duca d'Aosta per presiedere la Commissione di avanzamento degli ufficiali superiori d'artiglieria.

Alla Consulta.

L'on. Zanardelli ebbe ieri una conferenza con l'on. Cocco-Ortu intorno la riforma giudiziaria.

L'on. Martini,

L'on. Martini, governatore dell'Eritrea, è partito per Monsummano.

Nella Magistratura.

Covin Alessandro, sostituto procuratore del Re a Cosenza, è temporaneamente applicato alla procura di Rossano.

Pallone cav. Pietro, consigliere di Cassazione a Palermo, è nominato presidente di sezione di appello a Trani.

Grottola cav. Francesco, consigl. di Cassazione a Roma, è nominato presidente di sezione di appello a Trani.

Gioia cav. Vincenzo, consigliere di appello a Palermo, è nominato consigliere di Cassazione a Palermo.

Rinaldi Ettore, consigliere della Sezione d'appello a Perugia, è trasmutato a Bologna.

Gioia Nicola, consigliere d'appello a Catania, è collocato in aspettativa.

Casaburi cav. Vincenzo, consigliere d'appello a Bologna in aspettativa a tutto settembre, è confermato per tre mesi, dal 1° ottobre 1901, intendendo per lui vacante il posto presso la Corte d'appello di Genova.

Ministero Interno.

L'on Giolitti ebbe una conferenza col ministro Gallmberti intorno ai servizi postali interni.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del RR. Commissari dei Comuni di Aversa, Nocera Inferiore e S. Gregorio di Sassola; nonchè di due mesi quelli del Commissario di Denice (Alessandria).

Ministero Finanze.

Ieri, l'on. Carcano, ha fatto pervenire ai colleghi di gabinetto il progetto relativo alla riforma del dazio sui farinacei.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Nasi ieri si è tenuto in riguardo, essendo leggermente indisposto.

— Ieri sera, presidenta dal comm. Bentivegna, si è riunita in Commissione amministrativa per l'esame dei vari ricorsi di insegnanti.

— Il Consiglio superiore della P. I. seguitò la discussione delle varie parti del regolamento universitario.

— La Commissione per la cattedra di anatomia e veterinaria alla Scuola superiore di veterinaria in Milano, ha chiuso ieri le sue riunioni deliberando di proporre la nomina del dott. Varaldi, classificati però ex *aequo* col dott. Barpi Ugo.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Ieri, nella sala del Museo agrario, si riunì la Commissione presieduta dal pr. f. comm. Carruccio per l'esame dei concorrenti ad una cattedra di storia naturale e patologia vegetale nelle scuole pratiche di agricoltura.

Di quattro concorrenti se ne presentarono due.

— Negli stessi locali del Museo agrario il giorno 16 corr. avranno luogo gli esami per tre posti d'insegnante di scienze fisiche e naturali nelle scuole pratiche di agricoltura.

Si presentano cinque concorrenti.

— In seguito alla morte del prof. Carmine Perrotta, direttore della R. Stazione sperimentale di Noto, è avvenuto un movimento nel ruolo del personale degli enotecnici, e sarà quanto prima bandito il concorso per un posto di direttore di quelle sperimentali ed un posto di assistente della Cantine stesse.

Ieri mattina si è riunito il Consiglio dell'Ordine dei cavalieri del Lavoro, presieduto dal Sottosegretario di Stato Falci.

Il Consiglio ha cominciato l'esame delle numerose proposte dei preferiti.

Oggi continuerà i suoi lavori.

Ministero Marina.

Il telegrafano da Napoli:

Sua Maestà ha spedito al Ministro Morin il seguente telegramma:

" Mi sono giunti molto graditi gli auguri da Lei rivoltimi pel Mio genetliaco e Ta ringrazio cordialmente insieme con i Corpi della Regia Marina che Ella assuefare all'omaggio, rendendolo anche più caro. "

Vittorio Emanuele.

Col 16 corr. avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali commissari su navi in disponibilità: imbarcheranno sulla *Garibaldi* - Bauan - Bonelli Egisto; sul *Barbarigo* - Cirillo Ferdinando, - Uranio - Bellelli Egisto; sbarcheranno: Ricci Annibale, Gallo Ettore, Bahelli Giuseppe.

Il medico Monaco Federico è sbarcato dal piroscafo « Washington ».

Il medico di 1.a cl. Calorio Francesco, Paolo è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Calabria » in servizio di sanità.

Il medico di 1.a cl. Corti Ettore è sbarcato dal piroscafo « Sicilia ».

Promosso a tenente di vascello il sottotenente di vascello Alberto ed a sottotenente di vascello la guardiamarina Ferraro Giuseppe.

Col 21 novembre avranno luogo i seguenti movimenti ufficiali della Stato Maggiore:

Capitani di fregata: Rolla Arturo dalla *Garibaldi* in disponibilità. Del Bosso Alberto dalla *Morosini* in disponibilità. Amodio Giacomo dal *Dandolo* in disponibili. Stazzinghi Francesco dal Ministero alla *Morosini*. Bonet Gregorio dalla disponibilità sulla *Garibaldi*. Meligoni Raimondo dalla disponibilità sul *Dandolo*.

I tenenti di vascello Varale Carlo dal *Dardo* in disponibilità in attesa di altra destinazione. Degli Uberti Guglielmo dalla disponibilità come Aiutante Magg. C. R. E. di Napoli. Patrizio Guido da Aiutante Magg. C. R. E. di Napoli, nel Corpo.

Il sottotenente di vascello Liebe Federico dalla disponibilità sull'*Aevoltor*.

Il tenente di vascello Lovera di Maria Giustino è trasferito dal 1.o al 3.o dipartimento, dal 1.o dicembre p. v.

— Per la vendita del polverino di carbone esistente nel deposito di Augusta è bandita una gara fra coloro che si dimostreranno disposti a farne l'acquisto. Alla gara dovrà intervenire un agente demaniale in analogia di quanto dispone l'art. 105 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Il *Piemontese* è partito da Nocraki. Il *Re Umberto* e il *Garibaldino* sono partiti da Girgenti e giunti a Spezia, in *Vittor Pisani* è partito da Taku.

Informazioni estere

La Conferenza sugli zuccheri.

(S) **Londra**, 12. — Il *Daily Mail* ha da Bruxelles che la Conferenza sugli zuccheri è stata fissata pel 15 o pel 16 dicembre.

La nuova tariffa doganale tedesca.

(S) **Berlino**, 12. — Il Consiglio Federale ha approvato il progetto di legge per la tariffa doganale secondo la proposta della Commissione.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 12, ore 20.55. — Nei circoli politici si afferma che gli affici del Bundesrath hanno proposto modificazioni minime alla nuova tariffa doganale; talchè, non sorgendo difficoltà tecniche, all'apertura del Reichstag si presenterebbe il progetto concordato conformemente alle modificazioni del Bundesrath fra tutti i Governi confederati.

GERMANIA

Mercato tedesco.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 12, ore 20.55 — Lo sconto privato è disceso al 3 3/4 per cento. Il cambio è scadente al un giorno perfino al 2 per cento.

E ciò è strano inquantochè l'estero esporta continuamente denaro dalla Germania.

BORSE E MERCATI

Roma, 12 novembre

L'andamento è stato oggi generalmente migliore, ma gli affari non furono sovrabbondanti attivi.

Mitre ferma la Rendita negoziata da 101.97 1/2 a 102.02 1/2 contanti 102.15 a 102.20 fine corrente. Rendita interna 111.10.

Obbligazioni ferroviarie 514 — S. Spirito 488 — Municipio Roma. 506.50.

Banca d'Italia 890 — Commerciale 659 — Credito 502.50 — Gas 809 — Acque 1185 — Condotte 962.50 — Molini 70 — Omnibus 275 — Metalli 144. Immobiliari 179.50 a 180 — Credito Fondiario 502 — Ferriere 107 — Veneto 85 — Carburo 500 a 495 — Zuccheri 90 — Forni 85 a 86 — Montecatini 186.

Sempre deboli e offerti i sambi.

Parigi 102.52 1/2 — Londra 25.78

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.17 1/2 — Oro a 275.

Cambio dazio doganale 13 novembre L. 102.53

Dall'11 al 17 — fino a L. 100 — L. 102.75

BORSE ITALIANE — 12 novembre 1901.
N. B. - I prezzi sono a due cifre.

VALORI	Genova	Milano	Roma	Firenze
Rendita cons.	102 17	101 85	101 93	102 12
Id. fine-	—	102 15	102 15	—
Id. 4 1/2 0/0	111	110 95	110 90	110 95
Rendita it.	891	—	893	894 —
» Ritenute	—	02	—	—
» Cert. Reali.	490 —	489 —	488 50	490 50
» Merid.	697 —	—	694 50	694 —
» d Torino.	—	—	285 —	—
» B. Roma.	—	—	188 50	—
» Phoebus.	—	—	—	—
» Sovrano.	—	—	—	—
» Nav. Gen.	431 —	432 —	—	—
» Rub. Rom.	389 —	390 —	—	—
Obbl. Tab. 0/0	—	514 95	—	—
Id. Merid.	—	392 —	—	—
Ben. d'Italia	—	503 —	—	—
»	—	513 50	—	—
S. Paolo . .	—	—	513 —	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista,	102 32	102 57	102 57	102 55
Se lue id.	126 10	126 20	126 25	126 15
Londra id.	25 78	25 78	25 77	25 80
Londra a 3m.	—	—	—	—

Consolidati - Media all. del Negoz. 11 novembre

	ex coloie	*ex coloie*
5 0/0 lordo	101.76 1/2	99.76 1/2
4 1/2 netto	110 88 1/2	109 75 5 8
4 0/0 netto	101.45 7/8	99 45 7/8
3 0/0 lordo	63 52	62 82

Servizio speciale del Popolo Romano.

Genova, 12, ore 15.20 — (Stazione) — Rendita 101.98 contanti 102.17 fine corrente — Meridionali 697 — Mediterranee 490 — Navigazione 431 a 432 — Raffinerie 387 — Banca d'Italia 891.5.) — Banca Commerciale 659 — Credito 504 — Carburo 495 — Metalli 145 — Acciaierie 1490.

Parigi, 12, 15,30

	Apertura	Chiusura	Rimasti pressochè
Rend. 3 0/0 amm.			
» 3 0/0 perp.	100 85	100 80	100 82
» 3 1/2 0/0	101 0	101 10	101 10
— ITALIANA 5 0/0	99 35	99 30	99 17
Ferr. lom.	99 —	98 85	98 97
Spagnuola	70 95	70 80	70 90
Rame nuove.	—	83 —	—
Portoghese	26 20	26 17	26 10
Ungheresi	—	—	101 65
Egiziano 4 0/0	—	107 15	107 30
Banco di Parigi,	979 —	979 —	978 —
Banco Ottomana.	—	617 —	618 —
Credito Mobiliare.	—	680 —	680 —
Rio Tinto.	—	2745	2740 —
Lotti Turchi.	—	101 —	100 3/4
Per. Meridion. ital.	—	—	—
per l'Italia.	—	2 1/4	2 1/4
su

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di Margherita Littlefish

CAPITOLO XXII.

Dai fabbricati di Regent alla sala della Regina.

La sua immobilità non era dovuta a para'isi e poteva camminare se lo avesse voluto, tuttavia aveva preferito sacrificare la bambina piuttosto che tradirsi.

Priscilla sera messo in capo ciò, però, mai, neppure in segreto glielo aveva rinfacciato: ed egli l'aveva ricompensata negandole l'unica cosa che il suo cuore domandava.

Dacchè le aveva tolto la bambina della signora Markham non le aveva nemmeno dimostrato un poco di amore, e cominciava ormai a desiderare intorno a sè quel vuoto che prima il solo pensarvi la rendeva pazza.

Dalle dure prove alle quali era stata sottoposta, Priscilla aveva imparato che solo l'amore può rendere la vita felice.

E la sua vita era appunto priva di amore.

Da quando Dollie era morta ella aveva chiuso il suo cuore a quel poco che ancora vi rimaneva.

Sedeva sulla medesima sedia sulla quale stava seduta quando teneva Dollie morta in braccio. N n era però il peso del corpo di Dollie che sentiva sulle ginocchia.

Vi giaceva invece la testa di Malden.

Egli piangeva perchè Dollie era morta e le sue dita gli carezzavano i capelli...

Era stato lui che l'aveva consolata in quel giorno terribile.

Ella lo vedeva camminare per le vie di Frodsham, tenendo in braccio Dollie e gli era riconoscente di non aver fatto toccare ad altri la sua bambina...

Le lagrime le scendevano lentamente, simili a goccie di ghiaccio fondente lungo le guancie.

Subitamente si curvò in avanti coprendosi vergognosa il volto con le mani, e si sentì umiliata: aveva capito di amare Malden da quando Dollie era morta.

Prima non l'aveva mai nemmeno sospettato, ora, poi, che ne era sicura non si sentiva contenta e provava l'amarezza di una nuova infelicità.

Cercò di allontanare dal suo cuore il tumulto di tanti ricordi, pensò a Dunstane provando di dimenticare.

Ma, " Vattene, lasciami... son più contento quando non mi sei vicina „ egli le aveva detto acerbamente.

Ed infatti ero varo!

Dunstane sarebbe stato più contento di vivere con qualcuno nel cui occhi non leggesse la scoperta delle sue finzioni...

Egli non l'aveva mai commessa...

— Seguite la voce del vostro cuore, Priscilla, esso non vi ingannerà mai.

Era stato Malden che aveva detto ciò...

" No, era stata invece la signorina Cardrew, una buona donna la quale sapeva che cosa è l'amore...

" E a tanto stanta di trovarsi sola... tanto stanca di quella sua noiosa vita, rinserrata in quella gravosa prigione.

" Seguite la voce del cuore?

" Sapeva ora che Malden possedeva interamente il suo cuore.

" E pure... Non si sentiva la forza di abbandonare di sua propria volontà tutto ciò che nei tempi passati aveva amato: i suoi ideali di fanciulla. la sua lealtà, la sua fede all'innocenza, la sua sommessione a quegli " A cui Dio l'aveva congiunta...„

A un tratto si sentì invadere da una una specie di terrore...

A cui Dio l'aveva unita?

" No, Dio non l'aveva unita a Dunstane poichè la loro unione non era stata benedetta dalla Chiesa: era stato solo un contratto legale...

Tutti i suoi pensieri si immersero in una fitta oscurità e vide solo rilucere le parole della signorina Cardrew:

" Seguite la voce del vostro cuore, Priscilla. „

Si alzò tremante ma decisa a seguirla.

Alla sala della Regina quella sera non vi era un posto vuoto.

Era il primo concerto della stagione e uno dei più noterali per gli artisti che vi prendevano parte.

Il direttore si fece avanti per annunciare che la signora Lomex era malata e per chiedere agli intervenuti il permesso di presentare l'abile e giovane soprano, la signorina Geltrude Tennant di cui tutti avevano sentito parlare.

Stette e ritornò poco dopo conducendo Geltrude.

La signorina Cardrew sedeva tendendosi dritta sulla vita e con aria estatica.

E'a proprio quella la piccola Geltrude dei fabbricati di Regent?

Ella stava dinanzi a' suoi uditori, con lo sguardo ingenuo, le guancie in fiamma, felice.

Non si sentiva nervosa perchè aveva cominciato a cantare per amore di Malden.

Quando egli avrebbe veduto il suo trionfo, quando avrebbe sentito la sua voce, risonante fra le mura della sala affollata di gente venuta a posta per s nir lei, senza dubbio si sarebbe accorto che non era indegna di lui... e senza dubbio avrebbe finito per amarla.

Aveva scelta anche la romanza che doveva cantare, per lui.

Voleva dire lo pubblico, ad alta v.ce, davanti a tutte quelle persone ciò che non osava sussurrargli all'orecchio.

Il maestro aveva al piano i primi accordi.

La videro allora divenire pallida come la morte.

Aveva scorto la signorina Cardrew ma il posto di lui e quello di Priscilla eran vuoti.

Guardò la musica e aprì le labbra... ma la voce non volle uscire.

— Poveretta... è graziosa... però il palcoscenico fa paura...

Gli spettatori applaudirono.

Allora ripassando a Priscilla si ricordò di quando l'aveva veduta stesa sul suo letto, in agonia sopportando tutto il suo dolore senza un lamento. Anch'ella voleva essere coraggiosa, voleva far vedere che anch'ella poteva scendere nella bassa valle della *Morte* senza gridare.

Stringendo le mani fisso i suoi sguardi su quel due posti nella terza fila di poltrone.

Il maestro, guardandola, suonò ancora l'introduzione de'la romanza e quando ebbe terminato ella cominciò a cantare con voce sicura e vibrante.

rargli all'orecchio.

Il maestro suonò al piano i primi accordi.

La videro allora divenire pallida come la morte.

Aveva scorto la signorina Cardrew ma il posto di lui e quello di Priscilla eran vuoti.

Guardò la musica e aprì le labbra... ma la voce non volle uscire.

— Poveretta... è graziosa... però il palcoscenico fa paura...

Gli spettatori applaudirono.

Allora ripassando a Priscilla si ricordò di quando l'aveva veduta stesa sul suo letto, in agonia sopportando tutto il suo dolore senza un lamento. Anch'ella voleva essere coraggiosa, voleva far vedere che anch'ella poteva scendere nella bassa valle della *Morte* senza gridare.

Stringendo le mani fisso i suoi sguardi su quel due posti nella terza fila di poltrone.

Il maestro, guardandola, suonò ancora l'introduzione de'la romanza e quando ebbe terminato ella cominciò a cantare con voce sicura e vibrante.

Gli spettatori erano eccitati, nessuno di loro aveva udito cantare una romanza con maggior passione e sentimento di quella fanciulla.

A poco a poco il chiasso si calmò e, l'uditorio rimase in silenzio, anselante.

Il suono di quella giovane voce ricordava gli slanci, le pene, di tutti i cuori che amano.

Nella vasta sala il silenzio rotto solo dal canto della fanciulla, era perfetto.

Qua e là un uomo stringeva con forza i braccinoli della sua poltrona, e qualche signora piangeva.

La sua voce non esitò un solo istante.

Le persone che le stavano abbastanza vicino videro alcune lacrime scorrere sulle guancie.

Lasciò il palco prima che gli scoppi di applausi fossero operati.

Essi si seguivano l'un dopo l'altro incessantemente e in modo assordante come raramente si sentiva alla Sala della Regina.

Il direttore, stropicciandosi le mani, sorrideva e salutava senza riuscire a pronunziare il suo piccolo discorso.

— La signorina Tennant domandava scusa, una replica era del tutto impossibile, però presto la avrebbero risentita, e allora...

Un nuovo scoppio di applausi coprì le sue ultime parole.

CAPITOLO XXIII.

La confessione di Priscilla.

Il sole splendeva sui grandi fabbricati di Regent. Il rumore per le scale si faceva sentire più del solito.

Le madri consegnavano i loro bambini a quelli più grandi perchè li conducessero in istrada

Alle finestre aperte si vedevan coperte da letto abiti e tappeti messi all'aria.

Il rumore della trafficante Euston Road si faceva sentire più forte e più distinto e l'allodola nella sua gabbia appesa fuori della finestra, cantava allegramente.

Geltrude, passando, aveva lasciato per Monerie un mazzo di margherite che sembravano annunciare il ritorno della estate.

Quel giorno Dunstane non era tanto di cattivo umore.

Aveva dormito bene, e non si era accorto fino alla mattina seguente, che Priscilla non aveva dormito vicino a lui.

Ora però sembrava mancargli qualche cosa più importante per lui di Priscilla.

Nella stanza vi era un vuoto che non sapeva spiegarsi da che fosse causato.

Girò intorno gli sguardi acuti con inquietudine...

Ah! finalmente aveva capito!

Che cosa ne era stato di Tobia e n gli angeli e della Madonna? Restò pensier so finch'ella entrò:

— Priscilla, cosa ne hai fatto dei quadri?

— Li ho tolti... perchè ho capito che avevi ragione quando dicevi che appartenevano al tempo della mia fanciullezza — ella gli rispose alzando i suoi occhi smoriti e con voce fioca.

— Ti c'è voluto un po' di tempo prima di arrivare a dividere le mie idee...

" Tuttavia, ora mi sembra inutile li toglierli. Mi ci ero abituato: anzi, vedi, non posso più vedermi quel muro senza nessun ornamento e ti prego di rimetterli a posto.

— Mi è impossibile. Sai che a salire sulla scala mi vengon le vertigini.

— Va bene aspetterò fino a che Malden venga... lo pregherò di riattaccarli...

" Ma sai che hai l'aria di essere ammalata?

— Sono stata alzata tutta la notte con il bambino della signora Markham.

— Ah! ecco la ragione... Tu non starai mai bene fino a che persisti a prenderti pena ad aiutare tutti i tuoi simili.

— Il bambino aveva le convulsioni ed ella venne a chiamarmi.

" Mettemmo il bambino in un bagno caldo e ora sta meglio.

Egli notò la sua voce disperata, e la guardò più dolcemente del solito.

Sì, aveva proprio l'aspetto di una persona ammalata.

Non l'aveva mai veduta così triste.

— Priscilla, ieri fui con te brutale e non sapevo cosa dicessi quando ti impedii di andare al concerto.

— Oh sa vi fossi andata! — ella esclamò con passione.

Il tono col quale pronunziò tali parole gli fece di nuovo alzare i suoi sguardi su di lei.

Aveva le labbra pallidissime e aride.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o mandato. *All' Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 9-B* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ESEMPLARE DELLA DOMENICA)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 15 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ESEMPLARE DELLA DOMENICA)—

Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 31 - Trim. 16
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 65 - Sem. 33 - Trim. 18

N. B. - L'Eco della Moda si pubblica giornalmente di mode per famiglie. Edizione Trevere, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Corpo in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. Ufficio 100 linea, da convenirsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pier. Com.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (Sulla 2. pag.) cent. 70. **4a Pagina.** Cent. 50 la linea - **Comunicati** Vedi tariffa speciale.
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA; Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, dal 2. p. si danno i biglietti dalle 9 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO dalle 7-16. (Permesso v. Sagrestia 9).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Cupolo Case, 7 alle 14.
Id. DI GESSI. Via Vascvicini 64, dalle 10 alle 16.
Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 2 alle 5.
— TENERANI: via Nazionа 190, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sulla via Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: front V. del Popolo, dalle 11 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 17- dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro piazzone del giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 11.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal n 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 91, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 18
Farnesina Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy lo via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000
Direzione Gen: ROMA- Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, (servizio combinato colla Società *La Veloce*) partenze da *Genova* ogni mercoledì.
Per *New-York:* servizio combinato colla Società *La Veloce*: partenze da Genova ogni lunedì, da *Napoli* ogni mercoledì.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua:* da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 14, e ogni 28 di ogni mese alle ore 8; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 22; da *Bari* al 13 e al 28 d'ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 13; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni Giovedì alle 10.
Per *Malta* e *Tripoli* (coincidenza a *Malta* ogni secondo martedì per *Bengasi* e *Canea*) da Genova ogni mercoledì alle 21; da *Napoli* ogni sabato alle ore 14.
Per *Piroo, Costantinopoli e Odessa:* da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* ogni Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì alle 17 ecc. ecc.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a Roma all'Ufficio della Società via Mercede N. 42.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto:* da *Venezia* al 12 e mensilmente.
Per *Corfù e Patrasso:* da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì e ogni Domenica alle 23.30.
Per *Tunisi:* da *Genova* ogni Mercoledì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 18; da *Palermo* ogni martedì alle 13.
Per gli *Scali della Sicilia:* da *Genova* ogni quattro Sabati alle 21; da *Livorno* ogni quattro Lunedì alle 10, da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 15; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 15.
Partenze giornaliere da *Napoli* per *Palermo* alle 18, da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alle 17 ecc. ecc.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, orniture e manutenzioni

Agli industriali
PREVENTIVA INDUSTRIALE: *12 Novembre 1898: — Rep. Att. Vol. 76 N. 439.*
per: « Perfezionamento dans les coussinets à galets pour poulies », dei Sig.ri Frank Cleveland FITCHET a Medford, Massachusset, (Stati Uniti d'America).
Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantitte da L. 1,20 fino a L. 15,80 al metro.
Specialità: **Stoffe di seta ultime novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianche e colorate.
In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente e spediamo** le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C., Lucerna 4 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI STOFFE DI SETA.

TUBERCOLOSI

Si **guarisce se a primo stadio o a lento decorso** colle **Pillole del Dott. Toralbo: Esse non contengono nè cresoto, nè gualacolo, nè iodoformio.**
Il Dott. Toralbo, specialista per le malattie di petto e già Medico negli Ospedali di Napoli, raccomanda di leggere il nuovo Opuscolo sulla Tisi affinchè lo stesso ammalato, dal linguaggio **onesto,** giudichi conveniente, **nè voglia confondere la prodigiosa cura** della Pillola **con altre cure.**
Concessionaria **Premiata Ditta F. GALBIATI, S. Alessio 3 Milano,** proprietaria del **Linimento Galbiati** dinsuperabile efficacia contro **Gotta, Artrite, Reumi, Sciatica.**
Opuscoli con attestazioni d'Il. Prof. d'Università e Direttori di Ospedali, gratis a richiesta.

Cooperativa Romana Impiegati

Avviso ai Soci. — Col giorno 15 Novembre, il Magazzino 8° da via Marianna Dionigi, è trasferito al Largo Torre Mellini 8-9. Riparti: Macelleria, Pizzicheria, Drogheria, Pasta, Vini Olii, Latte, Carbone e Legna, Ordinazioni domiciliu.
La Direzione

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutto lo stato e del Regno

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Candeliere Servizio subito come ti fa più piacere e trentaquattro subito sera, o quarantasette due ore e mezza più tardi. 14

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ronc e Jouge, Officinelli 27-E.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Manger-Grafo Lepoli

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 36, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente Scrivere **R. A. Amministrazione " Popolo Romano ».**

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 36. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affitta una bella camera da letto ammobiliata, eguale libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 631

Appartamento mobigliato d'affittarsi 6 camere, cucina, bagno e cantina. Via Venti Settembre 11 piano ammezzato. 5

Appartamento elegantemente mobiliato in via Venti Settembre. Rapidissima, vista splendida. terrazze, bagno, gas, caminetti. Affittasi dall'amministrazione in via Firenze 6. 6

Appartamenti signorili esposizione mezzogiorno, nel palazzo al Corso Vittorio Emanuele 21, composti 14 vani con accessorio. Per trattative dirigersi portinaria palazzo dalle 8 alle 9. 13

Palazzo Boccagiovine Foro Traiano, due locali terreni, appartamentino ultimo piano. Via Cavour 2 S. Carlo al Corso, tre appartamenti 1. e 2. piano. Via Gaeta 12 presso Porta Pia, Villa vasti granari e magazzini. Rivolgersi Foro Traiano 1. 14

Affittansi in piazza Montedoro 26 sei camere e cucina. Visibili dalle 2 alle 4.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini vecchi toscani superiori Asco migliu L. 1. Bianco sanlalto extra. Olio ultra finissimo. Prodotti garantiti vendita diretta Fattoria. Cantine Mori via Milano 5, Due Macelli 52. Telefoni. 9

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 36 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 37 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 67a

Signorina, terminazione, capacissima direzione o a da sola, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorina, di bambini ecc. Buonissime informazioni. Dirigere lettere Casa Oliva forma in posta Roma. 3

Distinta signorina che conosce l'inglese il francese da lezioni di canto e lingua italiana e fiorentinet in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Rionde del Cenacini 52. 632

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'anche i soli, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra. 6664

ORARIO FERROVIE
Partenze da Roma per la linea

Napoli	0.45	6.45	10 —		19.25	20.10
Pisa . . .	7 —	9.15	14.50	21.10	23.43	0.3
Torino . . .	7 —	9.15	14.50	20.50	23.45	
Milano . . .	7 —	9.15	14.50	20.50	23.45	
Foligno-Ancona	8.10	11.—	18.—	18.5	23.20	
Firenze-Modane	8.20	11.—	18.—	18.5	23.20	0.10
Tivoli-Avezzano	8.—	11.—	18.—	18.5	23.20	0.10
Tivoli	8.—	11.—	18.—	18.5	23.20	0.10
Mandela-Subiaco	8.—	11.—	18.—	18.5	23.20	0.10
Civitavecchia . .	7.—	9.—	14.—	11.40	17.—	0.—
Frascati	7.45	9.35	13.50	15.—	18.—	19.30
Marino-Albano . .	7.45	9.35	13.50	15.—	18.—	19.30
Anzio-Nettuno . .	7.45	9.35	13.50	15.—	18.—	19.30
Anzio-Nettuno (a A.)	7.45	9.35	13.50	15.—	18.—	19.30
Velletri-Segni . .	6.15	9.—	13.—	16.—	20.—	0.—
Rocca Giov.-Viterbo	6.30	9.—	13.—	16.—	20.—	0.—
Fiumicino	5.30	8.—	11.—	17.—	19.—	0.—

ARRIVI DALLE STESSE

Napoli	8.45	8.45	13.—		19.25	20.10
Pisa	7.—	9.—	13.—	21.—	23.—	0.—
Torino	7.—	9.—	13.—	20.50	23.—	0.—
Milano	7.—	9.—	13.—	20.50	23.—	0.—
Ancona-Foligno .	7.10	11.40	14.50	19.—	23.40	
Milano-Firenze .	6.40	12.10	18.—	18.20	23.—	23.55
Avezzano-Tivoli .	6.—	11.30	15.—	18.20	23.—	
Tivoli						
Subiaco-Mandela				18.50		
Civitavecchia . .	8.—	9.—	13.—		18.50	fest.
Frascati	6.40	8.50	12.40	16.15	20.—	23.50
Nettuno-Anzio (a A.)	6.40	8.50	12.40		20.—	
Nettuno-Anzio ( )	6.20	8.30	12.—		19.40	
Albano-Marino . .	6.40	8.50	12.40	16.25	20.—	
Velletri-Segni . .	8.10	10.6	—	15.35	22.50	
Viterbo-Rocca Giov.	8.4	10.—	—	17.50		
Fiumicino	9.00	11.—	15.—	19.—	21.—	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.10	8.—	—	2.30	11.30	16. —	18.10
Ponte A.	6.17	8.07	10.37	2.37	11.37	16.07	18.17
Tivoli a.	7.05	8.55	11.25	3.25	12.25	16.55	19.05
Tivoli p.	6.45	7.45	10.—	11.3	14.—	17.30	19.40
Ponte A.	7.33	8.33	10.53	11.41	14.41	18.21	20.17
Roma a.	7.40	8.—	11.6	12.48	17.00	19.10	21.24

Signorina tedesca desidera tenere corrispondenza e francese per alcune ore della giornata e dare lezioni di tedesco. Miti pretese. Off. R. M. 28 forma posta. 14

Segretezza Famiglia chè per rispettabilità può ricevere qualsiasi signore dama allo locanda, affitterebbe signore camera salotto elegantemente ammobiliata anche per conversazione giornaliera. Volendo pure ingresso libero 300 mensili posta 422 Sienese. 16

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio suo e della allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 933

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Probitano* via in Aquino 108.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, carattere modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 603

Signore cinquantenne, letterato, alta Italia, desidera scambiare con signora straniera qualche ora conversazione lingua tedesca. Favorire risposta " Dottor Fetzi „ Farma Associazione Stampa, Roma. 12

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Via Rasella N. 3 (angolo 4 Fontane) affittasi appartamento elegantemente ammobigliato, anche uso studio. Visibile 10-12. Dirigersi portiere. 13

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 31 int. 4, salita in piazza; e vuota il giardino. Si possono unire. Volendo, anche pensione. 964

Presso signora sola affittasi camera elegantemente mobiliata esposta al sole posizione centrale presso il nuovo Ponte Cavour. Volendo anche salotto via Cavalletti N. 22. 15

Distintissima signora sola, cede camera stupendamente ammobigliata con ingresso indipendente, posizione splendida centralissima, signora forestiera. Rivolgersi portiere Arciconfraternita 39. Visibile dalle 10 alle 16. 15

Appartamento mobiliato signorile, primo piano, via Torre Argentina 32, fronte al Corso Vittorio Chiusi, via Torre Argentina 32, fronte al Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, presso mite. Le chiavi al primo piano porta V. 17

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Candeliere Servizio subito come ti fa più piacere e trentaquattro subito sera, o quarantasette due ore e mezza più tardi. 14